

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta orale:

CRISCI, CIALENTE, LOLLI, BORRELLI, MARIOTTI e BOVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2002 è stata istituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio presso il Dipartimento per le politiche comunitarie, una struttura di missione con il compito di realizzare i seguenti obbiettivi:

a) definizione non contenziosa delle procedure di infrazione aperte dalla Comunità europea;

b) accelerazione del recepimento delle direttive comunitarie;

c) coordinamento dell'azione di Governo su obbiettivi prioritari e rilevanti, quali l'accesso alla giustizia, la mobilità dei lavoratori nell'ambito dell'Unione, il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero;

d) eventuali ulteriori compiti indicati di volta in volta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro per le politiche comunitarie;

coordinatore della complessa struttura è stato nominato il professor Giam-piero Catone che riferirà periodicamente al Presidente del Consiglio ed al Ministro per le politiche comunitarie;

non si comprendono le ragioni che giustificano l'istituzione di un organismo costoso che svolgerà compiti che sono propri della struttura ministeriale;

il settimanale *L'Espresso* dell'11 luglio 2002 testualmente scrive: «il Capo della segreteria del Ministro ha guadagnato i titoli dei giornali. All'alba del 9.05.2001 ha varcato la soglia di Rebibbia. L'elenco dei reati contestati era imbaraz-

zante: associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata, falso, false comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta pluriaggravata. In pratica Catone, assieme al fratello Massimo (già arrestato per altre vicende), era considerato il cervello di una banda specializzata nel succhiare finanziamenti al ministero dell'industria, truffato per 12 miliardi, ed alla banche »;

la delicatezza dei compiti della struttura di missione mal si concilia con il *curriculum vitae* del suo coordinatore —:

se non ritenga di dover revocare con urgenza la nomina di coordinatore conferita al professor Catone e, nel contempo, riflettere sulla opportunità di istituire una struttura di missione costosa e per molti versi inutile. (3-01387)

Interrogazioni a risposta scritta:

BIELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

dal 30 giugno 2002 è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Madrid Pasquale Belsito, già militante di rilievo dei NAR;

Pasquale Belsito era ricercato fin dal 5 dicembre 1981;

in questi lunghi anni di latitanza ha compiuto numerosi delitti, tra cui due « esecuzioni » contro due estremisti di destra sospettati di collaborazione con la polizia: Luca Perucci e Mauro Menucci, per la cui uccisione è stato condannato all'ergastolo;

ha anche ucciso in un conflitto a fuoco l'agente di polizia Ciro Capobianco;

inoltre è stato condannato in contumacia al carcere a vita dalla giustizia francese per aver ferito gravemente un loro agente durante una rapina;

in Italia è stato poi condannato a 7 anni di carcere per concorso nell'omicidio del giudice Mario Amato;

il NAR di cui il Belsito è stato personaggio di rilievo, risulta coinvolto nella strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980;

Pasquale Belsito, dal carcere di Madrid ha fatto sapere che intende collaborare e fornire informazioni sui gravi fatti di terrorismo e di strage avvenuti in Italia dal 1977 al 1981;

nel nostro paese è stata riaperta l'inchiesta per la morte di due giovani milanesi, Fausto e Iaio (Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci) uccisi in quegli anni in circostanze e con modalità che hanno suscitato interrogativi e sospetti; e sono ancora in corso istruttorie e inchieste sui mandanti per la strage di Bologna e di Piazza della Loggia a Brescia;

l'importanza di questa collaborazione potrebbe risultare decisiva per chiarire vicende ed episodi di quel terrorismo nero che ha segnato pesantemente le vicende del nostro paese con uccisioni e stragi —:

se sia stata attivata la pratica di estradizione nel nostro paese anche in relazione agli accordi antiterrorismo Italia-Spagna e Italia-Francia;

qualora fosse stata attivata, a che punto è la pratica di estradizione.

(4-03905)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la città e la provincia di Palermo sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica non soltanto per le vicende di mafia e criminalità comune ma anche per le gravi turbative dell'ordine pubblico derivanti dall'emergenza disoccupazione e, quindi, dalle ripetute manifestazioni di protesta inscenate da varie categorie di precari e di disoccupati, o di senza casa;

tutto ciò necessita un reiterato impiego in servizi di ordine pubblico sia dei

funzionari che dei dirigenti della polizia di Stato;

a tal riguardo vi sono state ripetute occasioni in cui un funzionario o un dirigente della questura siano stati impiegati anche per 15 o 16 ore nel corso della giornata lavorativa;

tale situazione che può definirsi patologica è determinata da una grave carenza di organico che vede mancanti quasi il 50 per cento degli ottanta funzionari direttivi previsti nell'organigramma della questura di Palermo;

accade che per fronteggiare tali carenze la polizia di Stato di Palermo si vede costretta ad impiegare i propri dirigenti per i compiti spettanti ai funzionari, così da correre il rischio di una dequalificazione professionale e di una disaffezione ai compiti di istituto dei medesimi dirigenti;

di tal guisa, molti dirigenti sono costretti ad occuparsi dei compiti spettanti ai funzionari trascurando le pesanti incombenze che caratterizzano la direzione dei vari uffici della questura di Palermo con grave pregiudizio alla loro efficienza;

pare che il questore di Palermo abbia chiesto ripetutamente al Ministero dell'interno di colmare le carenze di organico dei funzionari direttivi senza che la situazione abbia sortito un qualche effetto positivo —:

quali iniziative e quali provvedimenti intenda assumere il Ministro dell'interno per colmare i vuoti della pianta organica dei funzionari appartenenti al ruolo direttivo della questura di Palermo, in modo da consentire una efficace e complessiva azione di prevenzione, di ordine pubblico e di servizi amministrativi della polizia di Stato nel capoluogo siciliano. (4-03907)